

## COMUNICATO STAMPA

L'UDC di Cordenons è nettamente contraria alla possibilità di indire un referendum popolare sulla domanda di ampliamento della cava situata in zona Povoledo avanzata dalla Ditta Boccato.

Spiega il coordinatore Ezio Pletti ” Abbiamo letto sulla stampa e non senza stupore che la maggioranza che sta guidando Cordenons vorrebbe demandare al giudizio popolare la complessa procedura amministrativa di rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento del sito esistente.

L'iniziativa dell'Amministrazione – se è vera – da un lato sarebbe illegittima, dall'altro apparirebbe politicamente inopportuna .

Illegittima in quanto lo Statuto Comunale – a ragion veduta – non prevede che l'iniziativa urbanistica privata e più in generale gli strumenti regolatori di pianificazione siano oggetto di referendum e ciò per ovvie e comprensibili ragioni.

E' politicamente inopportuna in quanto si scaricherebbe sulla cittadinanza quello che si pone come una pura questione amministrativa (allo stesso modo in cui potrebbe porsi la richiesta di una lottizzazione edilizia o l'apertura di un grande centrocommerciale), per quanto complessa sotto il profilo urbanistico, tecnico e ambientale.

A maggior ragione, pertanto, è doverosa una risposta (positiva o negativa) sia sul piano tecnico che politico da parte dell'organo di governo a dimostrazione della compattezza della maggioranza e soprattutto della capacità decisionale anche su argomenti così delicati ed importanti.

UDC SEZIONE DI CORDENONS